

Venezia 03/10/2017

**RISPOSTA ALLE INTERPELLANZE nn. 834/2017 e 835/2017 presentate dal Consigliere Ottavio Serena.**

Con interpellanze nn. 834 e 835 in data 3 agosto 2017, primo firmatario il Consigliere Ottavio Serena, il Gruppo Misto ha interpellato il Sindaco e l'assessore competente sulla questione in oggetto.

L'interpellanza si concentra in particolare sulla **Deliberazione di Giunta n. 135 del'11 luglio 2017** tesa ad una revisione del S.I.C. e di altri importanti ambiti di gestione del sistema di controllo, chiedendo chiarimenti ed approfondimenti in merito.

Un primo rilievo (secondo punto del "considerato che", dal collegarsi al quinto punto) riguarda il fatto che non sarebbero precisati i requisiti di competenza del personale non dirigente che è previsto integri il Board, in attuazione delle previsioni della deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 24 maggio 2017, e si chiede quali siano stati i criteri utilizzati nella selezione di detto personale.

In proposito si osserva che L'Advisory Board è un organismo indipendente – rispetto alla CdVgioco – di nomina pubblica, con ampie funzioni di controllo sulla Casa da Gioco, così come sono declinate nella deliberazione n. 135/2017. L'unica disciplina che riguarda tale organismo è quella contenuta nelle deliberazioni di C.C. n. 34/2012, n. 19/2017 e nella citata deliberazione di G.C. n. 135/2017. Si tratta quindi di una struttura comunale, sia pure con particolari compiti di controllo, per far parte della quale non sono necessari speciali requisiti (se non quelli previsti dai provvedimenti citati, che prevedono per i cinque funzionari la categoria "D") né necessarie particolari selezioni. (Come del resto nel caso della nomina dei cinque dirigenti che ne fanno parte).

In base comunque ai principi di buona amministrazione, nell'individuazione dei funzionari che sono stati nominati, con provvedimento del Sindaco p.g. n. 335621 del 12 luglio 2017, con funzioni di supporto ai cinque dirigenti del Board, sono stati valorizzati i criteri che sono anche richiamati nel provvedimento di nomina: competenza ed esperienza necessarie allo svolgimento delle attività previste, disponibilità all'espletamento dell'incarico, affidabilità (in relazione alla delicatezza dei compiti da svolgere).



Un'ulteriore rilievo (quarto punto del "considerato che") riguarda la richiesta di un approfondimento degli aspetti della riorganizzazione del S.I.C., e la richiesta in merito a chi spettino le scelte della riorganizzazione, osservando, a parere degli scriventi, che si tratterebbe di un tema che per la sua " delicatezza" non sarebbe di competenza della Giunta bensì del Consiglio.

A tal proposito si fa rilevare:

- che si tratta di materia di organizzazione che, in base all'art. 48, comma 3, del d. Lgs. n. 267/2000 è di esclusiva competenza della Giunta Comunale;
- che in ogni caso la deliberazione di Consiglio Comunale n. 34/2012 ha demandato espressamente, nel caso specifico, la disciplina della materia alla Giunta Comunale (v. Art. 31 della Convenzione);
- che l'attuazione della riorganizzazione del Servizio è di competenza del dirigente responsabile del servizio.

Nel penultimo punto del "considerato" si paventa una disfunzionale "sovrapposizione di poteri di controllo". In merito a ciò osservano i sottoscrittori dell'interpellanza che non sarebbe accettabile che il Board veda riconosciuti "poteri estremamente rilevanti". Pur nel tono critico gli scriventi colgono l'essenza del provvedimento di revisione dell'organismo: il Board è un organismo di controllo ad ampio spettro (fra cui il controllo societario ed economico finanziario, sull'adeguatezza del sistema organizzativo, ecc.) e di secondo livello rispetto al S.I.C., (che esercita i propri compiti "con particolare riferimento" solo ad alcune materie: osservanza dei regolamenti di gioco e dei fenomeni di illegalità, ecc). Non si vede perché questa impostazione "non sarebbe accettabile" e cosa impedisca all'amministrazione comunale di riservarsi un sistema di controlli così strutturato, in base alle proprie scelte di governo su una propria partecipata di così complessa gestione.

Altri "considerando" sembrano non pertinenti al tema dell'interrogazione, come quello sulla percentuale di dirigenti per cui è stata attuata la rotazione in base ai principi del Piano anticorruzione.

Infine – in merito alla condanna dell'amministrazione per comportamento antisindacale – si chiede in sostanza quanto è costato al Comune la condanna e se si è proceduto ad avviare un procedimento disciplinare "contro chi ha sbagliato".

On. dott. Michele Zuin

Assessore al Bilancio, Bilancio partecipativo, Tributi, Economato e Società partecipate

Cà Farsetti, S.Marco 4136 - 30124 Venezia

Tel. 041-2748667

e-mail [assessore.zuin@comune.venezia.it](mailto:assessore.zuin@comune.venezia.it)



In proposito si informa che la difesa in giudizio nella vicenda è stata curata dall'Avvocatura Civica del Comune (che ha né più né meno espletato le sue funzioni), senza ricorso a "super-consulenti". L'Amministrazione è stata condannata alla rifusione delle spese di lite, quantificate dal Giudice in € 2800,00 oltre accessori. L'Amministrazione ha proposto appello contro il decreto del Giudice. Nella giornata di sciopero degli addetti del S.I.C. (7 gennaio 2017), e nelle due giornate – precedente del 6 e successiva dell'8 – in cui si sono tenute ben due assemblee dei lavoratori del S.I.C. l'esercizio di funzioni di controllo da parte di componenti del Board (che il giudice ha ritenuto integresse condotta antisindacale), ha permesso la continuità dell'attività della Casa da Gioco, che ha realizzato in quel fine settimana i seguenti incassi:

Incassi dell' 8.01.2017:	Venezia 140.852,58
	Cà Noghera 247.990,48
	Totale 388.843,06

Incassi del 7.01.2017:	Venezia 121.320,71
	Cà Noghera 303.100,38
	Totale 424.421,09

Incassi del 6.01.2017:	Venezia 445.456,63
	Cà Noghera 486.675,82
	Totale 932.132,45

Per un totale, nei tre giorni considerati, pari ad euro **1.745.396,60**.

I componenti del Board che hanno lavorato in giorni festivi e in orario notturno non hanno percepito alcuna indennità per il loro lavoro e vanno semplicemente ringraziati per aver permesso di "garantire le entrate" dell'Amministrazione, che è, fra l'altro, il primo compito del S.I.C.